

J/LOUNGE

Sofia Landoni

# Ca' del Bosco Libero pensiero

Tutto nasce da una curiosità. E da quello spirito di rivolta che ha portato Maurizio Zanella a legarsi a Veronelli e, soprattutto, a cambiare il destino di quella sua Franciacorta, di quel territorio che lui ama profondamente e nel quale ha sempre creduto

Di peli sulla lingua ne ha veramente pochi. La tempra di Maurizio Zanella passa dal vigore delle sue strette di mano e dalla franchezza dei suoi discorsi. Il tono è calmo e risoluto, le maniere signorili. *“La mia fortuna è stata quella di essere libero”*, racconta. Una libertà intellettuale la sua, scevra da condizionamenti di un passato contadino cristallizzato su vecchie abitudini tramandate rigidamente di generazione in generazione come sacri riti agricoli.

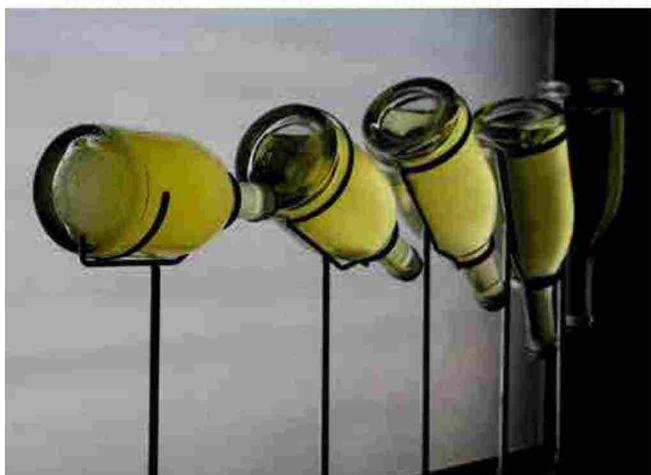
Quando sua mamma, Annamaria Clementi Zanella, acquistò una piccola casa nel bosco nei pressi di Erbusco, Maurizio era molto giovane. Si avvicinava al mondo contadino per le prime volte. Lo faceva con quella naturalezza propria di un giovane uomo incuriosito dalle forme e dai colori della realtà dinnanzi a sé, ponendosi domande più che lecite e permettendosi di andare a ricercare le sue risposte. L'identità di Ca' del Bosco si fonda quindi su questa libertà di pensiero, su questa straordinaria libertà di ricerca.

Ha sempre creduto nel territorio della Franciacorta, Maurizio Zanella, e non si è fermato davanti a nulla per affermarlo. *“Ho sempre avuto l'ardire di pensare che qui ci fossero delle grandi potenzialità”*, dice, e sorride. *“Ero animato da uno spirito di ribellione”*. La sua determinazione piacque molto a Luigi Veronelli, con cui Maurizio sviluppò un'amicizia fortissima. *“Veronelli era un po' un Don Chisciotte e questa mia ribellione gli piaceva”*. Con lui Maurizio ha girato luoghi, visitato cantine, conosciuto persone, soddisfatto curiosità e imparato tantissimo, tutto quello che gli serviva per rendere Ca' del Bosco l'icona che è oggi. *“Da Luigi Veronelli ho attinto quella parte di conoscenza che non avevo. Si può dire che lui mi abbia formato”*.

Quest'amicizia personale e professionale è stata una complicità che ben si è innestata sulla lungimiranza e l'ardore di Zanella. La sua visione di tradizione è estremamente lucida, “ribelle” quasi quanto lui. *“La tradizione non è un'usanza pregressa o un'abitudine. La tradizione è la conoscenza del vigneto e qui, in Italia, dobbiamo ancora lavorarci”*, afferma *“Abbiamo uno storico ancora troppo poco solido. Servirà del tempo”*.

L'innovazione, per Maurizio Zanella, è quindi qualcosa che serve proprio per costruire una tradizione, la nostra tradizione di viticoltura italiana. Per questo, il presidente di Ca' del Bosco viaggiava incessantemente alla scoperta di quelle realtà che, più di altre, sapevano esprimere il proprio territorio. L'innovazione passava innanzitutto da questa comprensione della propria terra e del proprio presente. Pian piano il giovane Zanella sviluppò una forte consapevolezza del proprio territorio, di quel tesoro immenso che lui e gli altri produttori franciacortini avevano per le mani. *“La Franciacorta è un territorio magico che abbiamo la fortuna di avere in dote. A noi spetta il compito di valorizzarlo e di proteggerlo, più di quanto abbiamo fatto in passato”*.

Ca' del Bosco è oggi una vera autorità, in Franciacorta e non solo. Maurizio ha creduto talmente tanto nella sua terra da esserne diventato uno degli animi trainanti. Considerabili a tutti gli effetti dei pilastri del territorio, Maurizio Zanella e Ca' del Bosco sono stati e sono tutt'ora un riferimento. La gamma dei loro vini raggiunge ogni tipo di consumatore, fino a toccare i vertici dell'eccellenza e della ricercatezza con il celeberrimo (e iconico, senza dubbio) Annamaria Clementi. Lo stile Ca' del Bosco, tuttavia, è presente in ogni prodotto della gamma. Ci piace ricordarlo nella versione più essenziale e pura del Dosaggio Zero, il Franciacorta DZ nella sua annata 2016. L'avvenenza del naso e del sorso è una dote innata, una discendenza stilistica delle uve o un tratto riconoscibile della mano e del gusto che le vinifica. Lo sferzo acido, poi, gli conferisce il carattere e la pulizia. Stupiscono la fragranza e la vitalità del frutto, che porta in sé una traccia quasi vinoso. *“Alle nuove generazioni auguro di essere ribelli, di non accontentarsi”*. Maurizio Zanella.



Ca' del Bosco  
Via Albano Zanella, 13  
Erbusco (BS)  
[www.cadelbosco.com](http://www.cadelbosco.com)

JAMESMAGAZINE.IT

29

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

114572